

Allegato n. 1 bis

Catalogo esemplificativo di rischi potenziali e di misure di prevenzione

Codice rischio	Rischi potenziali	Codice misura	Misura di prevenzione
R. 1	Incompleta o insufficiente adozione di una strategia organica di prevenzione e contrasto della corruzione	M. 1	Adozione con il coinvolgimento dell'Ufficio di Presidenza, quale organo di indirizzo, di tutti gli atti previsti dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione (definizione di obiettivi strategici, PTPC e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), Codice di comportamento settoriale, etc.) e coinvolgimento dei diversi soggetti interni ed esterni nella predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)
R. 2	Inadeguata valutazione e gestione del rischio corruzione dei processi curati dalle strutture consiliari	M. 2	Aggiornamento annuale del PTPC; implementazione del sistema di analisi, valutazione e gestione del rischio corruzione con la collaborazione attiva di tutti i dirigenti, così da renderlo meglio adattato alla realtà consiliare; autoanalisi organizzativa e aggiornamento della mappatura dei processi
R. 3	Mancanza garanzia di conoscibilità all'esterno dell'operato dell'Amministrazione riguardo al perseguimento dei fini istituzionali e all'utilizzo delle risorse pubbliche	M. 3	Trasparenza (§ 3 PTPC). Previsione di misure di trasparenza, attuazione degli obblighi del d.lgs. 33/2013, tempestivo aggiornamento delle pagine internet "Amministrazione Trasparente" e previsione di ulteriori misure di trasparenza; rispetto degli obblighi previsti dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI)
R. 4	Non tempestività nella pubblicazione obbligatoria degli atti e delle informazioni previste dal d.lgs. 33/2013 e dal PTTI	M. 4	Monitoraggio trimestrale del Responsabile della trasparenza sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione e loro aggiornamento
R. 5	Cattiva amministrazione in conseguenza di comportamenti non corretti del personale; situazioni di conflitto di interessi; mancata estensione degli obblighi di condotta a collaboratori e consulenti a vario titolo	M. 5	Adozione, diffusione e applicazione del Codice di comportamento al personale, ai collaboratori ed ai consulenti (§ 4 PTPC); introduzione di forme di presa d'atto dello stesso, da parte dei dipendenti, al momento dell'assunzione; promozione dell'etica e della legalità; formazione specifica sulle norme di comportamento, ed in particolare sul conflitto di interessi Consegna del Codice di comportamento all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro, di incarico, di consulenza, di contratto per l'acquisizione di beni, servizi o forniture a favore dell'Ente
R. 6	Verificarsi di situazioni di conflitto di interessi del personale nello svolgimento dell'attività amministrativa	M. 6	Formazione specifica sul conflitto di interessi, con casi esemplificativi anonimi tratti dall'esperienza concreta di amministrazioni affini
R. 7	Non emersione di fattispecie di illeciti o di cattiva amministrazione	M. 7	Disciplina delle procedure per le segnalazioni di illecito (whistleblowing) (§ 7 PTPC)
R. 8	Ritorsioni, discriminazioni nei confronti di coloro che segnalino fatti corruttivi di cui siano venuti a conoscenza per ragioni d'ufficio	M. 8	Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblowing) (§ 7 PTPC)
R. 9	Impropria gestione del potere gestionale in ragione del consolidarsi di posizioni di privilegio negli uffici per prolungata permanenza del responsabile nel medesimo ruolo o nella medesima funzione	M. 9	Individuazione di criteri a regime per la rotazione del personale nelle aree a maggior rischio corruzione o, ove necessario, individuazione di misure alternative alla rotazione
R. 10	Collusione del titolare di poteri gestionali con determinati soggetti destinatari di provvedimenti o con utenti	M. 10	Rotazione del personale, con preventiva determinazione dei criteri, o misure alternative ad essa, quali la previsione di meccanismi di condivisione, per le istruttorie più delicate nelle aree a rischio, delle fasi procedurali prevedendo di affiancare al funzionario istruttore un altro funzionario, in modo che, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento, più soggetti condividano le valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria; affidamento delle varie fasi di procedimento appartenente a un'area a rischio a più persone, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dal Dirigente cui compete l'adozione del provvedimento finale (cd. "segregazione delle funzioni"), attribuendo a soggetti diversi compiti relativi a: a) svolgimento d'istruttorie e accertamenti; b) adozione di decisioni; c) attuazione delle decisioni prese; d) effettuazione delle verifiche

Codic e rischio	Rischi potenziali	Codic e misura	Misura di prevenzione
R. 11	Alterazione dei tempi procedurali	M. 11	Monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti (§ 8 PTPC)
R. 12	Mancanza di imparzialità dell'azione amministrativa per la presenza di situazioni di conflitto di interessi	M. 12	Monitoraggio dei rapporti tra amministrazione e soggetti beneficiari; per i procedimenti riguardanti la stipulazione di contratti, nonché autorizzazioni e concessioni o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, acquisizione, da parte dei responsabili dei procedimenti stessi, di apposita dichiarazione scritta dei soggetti beneficiari circa l'insussistenza di relazioni di parentela o affinità con dipendenti regionali (§ 9 PTPC)
R. 13	Violazione del principio di buon andamento e di imparzialità dell'attività amministrativa a causa del contemporaneo svolgimento di attività da parte del personale	M. 13	Disciplina sullo svolgimento di incarichi e attività istituzionali ed extraistituzionali; applicazione delle disposizioni interne in materia di incompatibilità (§ 10 PTPC)
R. 14	Abuso delle funzioni dirigenziali o della posizione ricoperta	M. 14	Inconferibilità di incarichi dirigenziali e incompatibilità per particolari incarichi dirigenziali (§ 11 PTPC)
R. 15	Mancanza di imparzialità di svolgimento dell'incarico dirigenziale	M. 15	Acquisizione della dichiarazione annuale del dirigente prevista dal d.lgs. 39/2013 di insussistenza di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi;
R. 16	Accordi corruttivi al fine di preconstituire situazioni favorevoli all'assegnazione di incarichi dirigenziali	M. 16	Divieto di conferimento di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni
R. 17	Pericolosità del soggetto titolare di responsabilità gestionali in presenza di condanne penali, anche se non ancora definitive	M. 17	Rotazione "straordinaria" del personale in caso di condanna, anche non definitiva, per un delitto contro la PA (§ 14 PTPC)
R. 18	Assunzione di decisioni imparziali a causa del verificarsi di situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, per la presenza di un interesse personale secondario del dipendente	M. 18	Misure sul conflitto di interessi e previsione di obblighi di comunicazione e di astensione (§ 12 PTPC)
R. 19	Accordi fraudolenti tra funzionario e soggetti privati nei cui confronti il funzionario abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali nei tre anni precedenti la cessazione del rapporto di lavoro pubblico	M. 19	Divieto, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro pubblico, di svolgimento di attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta o per coloro che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questi ultimi; Attività successive alla cessazione dal servizio (Pantouflage - revolving doors) (§ 13 PTPC)
R. 20	Verificarsi di situazioni di conflitto di interessi riguardo allo svolgimento di attività direttamente collegate alle funzioni precedentemente svolte	M. 20	Verifica dell'assenza di situazioni di "pantouflage" in relazione alla stipula di contratti con privati, attraverso l'acquisizione di certificazione del soggetto privato e/o attraverso l'inserimento negli atti dell'avvenuta acquisizione dell'autocertificazione
R. 21	Uso improprio e distorto della discrezionalità da parte del personale; insorgere di prassi contrarie alla corretta interpretazione delle norme di volta in volta applicabili; mancata diffusione della cultura della legalità	M. 21	Predisposizione a attuazione di interventi formativi calati nel contesto interno; formazione in materia di etica e integrità della PA per la diffusione della cultura della legalità; formazione in materia di analisi e gestione del rischio di corruzione; formazione specialistica per l'acquisizione di competenze approfondite e specialistiche nell'ambito dei processi curati dalle strutture (§ 17 PTPC)
R. 22	Mancanza di coordinamento della strategia della prevenzione della corruzione con le linee strategiche di attività e gli obiettivi di performance	M. 22	Previsione di un coordinamento del PTPC con il Piano delle attività dell'Assemblea (Performance) (§ 19 PTPC)
R. 23	Mancata partecipazione dei cittadini all'attività dell'Ente	M. 23	Rapporti con la società civile (§ 20 PTPC). Previsione di canali di ascolto della società civile; sensibilizzazione e partecipazione della società civile alla predisposizione del PTPC mediante pubblicazione sul sito internet dell'Avviso per la raccolta di osservazioni e suggerimenti; realizzazione annuale della giornata della trasparenza aperta alla società civile
R. 24	Eccessiva discrezionalità nella scelta dell'incarico per la difesa in giudizio	M. 24	Avvalimento dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato; Tenuta di un Elenco di professionisti iscritti all'Ordine degli Avvocati cui attingere per esigenze dell'Assemblea Legislativa
R. 25	Tempistiche lunghe nella risoluzione di eventuali controversie giurisdizionali	M. 25	Ricorso all'arbitrato nei casi consentiti dalla legge (§ 15 PTPC)

Codice rischio	Rischi potenziali	Codice misura	Misura di prevenzione
R. 26	Eccesso di discrezionalità nell'attività	M. 26	Misure di informatizzazione, tra cui informatizzazione del protocollo informatico (E-grammata); informatizzazione della gestione dei beni a magazzino; informatizzazione della rilevazione delle presenze/assenze del personale (§ 21 PTPC)
R. 27	Mancanza di imparzialità dell'azione amministrativa	M. 27	Tracciabilità dei flussi finanziari (§ 22 PTPC)
R. 28	Monopolio di informazioni; Mancanza di circolazione di informazioni all'interno dell'Amministrazione	M. 28	Previsione di forme di comunicazione interna (§ 24); condivisione di informazioni; diffusione di buone pratiche amministrative; incrementare il livello di partecipazione del personale alle attività del proprio ufficio
R. 29	Mancanza di imparzialità dell'azione amministrativa	M. 29	Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni (§ 25 PTPC e § 14) (quali, a) indizione, di norma almeno cinque mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura di beni e servizi, delle procedure di gara secondo la normativa nazionale e regionale sui contratti; b) monitoraggio del rispetto dei termini previsti dai singoli contratti per la fornitura di beni e servizi e per l'esecuzione di lavori e, in caso di superamento degli stessi, informativa, a cura del direttore di esecuzione del contratto, al dirigente competente e al Responsabile con indicazione delle ragioni del ritardo); monitoraggio dei tempi di pagamento; previsione di più persone nelle fasi più sensibili dei processi e delle attività con duplice valutazione del funzionario e del dirigente o con compresenza di più funzionari
R. 30	Mancanza di attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e delle misure previste dal PTPC	M. 30	Previsione di obblighi di comunicazioni e di obblighi informativi da parte delle strutture nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) (§ 16 PTPC); Monitoraggio interno del dirigente della struttura consulente sull'attuazione delle misure previste dal PTPC e comunicazione di anomalie al RPC (§ 31 PTPC); relazione annuale del RPC (§ 32 PTPC)
R. 31	Mancanza o insufficiente sistematizzazione dei controlli interni	M. 31	Coordinamento delle diverse tipologie di controllo presenti nell'Amministrazione (§ 30 PTPC); previsione di controlli incrociati con banche dati di altri Enti; Potenziamento dei controlli a campione sulle autocertificazioni di cui al d.P.R. 445/2000 (§ 29 PTPC)
R. 32	Decisioni fondate su autocertificazioni false	M. 32	Effettuazione di verifiche, anche a campione sulle autocertificazioni presentate, tenuto conto anche delle indicazioni contenute nel Regolamento sulle modalità di effettuazione dei controlli delle dichiarazioni sostitutive di cui al d. P. R. 445/2000, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 novembre 2018, n. 142; Monitoraggio interno da parte del dirigente della struttura che riceve autocertificazioni e report sugli esiti del controllo al RPC
R. 33	Eccesso di discrezionalità nello svolgimento dell'attività amministrativa	M. 33	Adozione di una regolamentazione dell'attività e delle procedure; predeterminazione di criteri da rispettare
R. 34	Sovrapposizioni o non chiarezza di compiti, ruoli e responsabilità	M. 34	Previsione di una chiara distinzione dei compiti e delle responsabilità; definizione dei processi e delle responsabilità
R. 35	Rilevazione di informazioni riservate	M. 35	Rispetto delle norme del Codice di comportamento
R. 36	Uso a fini privati di informazioni e dati personali contenuti in banche dati dell'Amministrazione	M. 36	Rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali
R. 37	Istruttoria incompleta o non corretta interpretazione della normativa	M. 37	Previsione di tempi adeguati di risposta per pareri, per l'analisi tecnico normativa sulle proposte di legge di iniziativa consulente
R. 38	Eccessiva regolazione o regolazione complessa, contraddittoria, di non univoca interpretazione, di difficile applicazione	M. 38	Semplificazione e revisione della regolamentazione delle attività; semplificazione o organizzazione dei processi
R. 39	Interferenze e pressioni nelle attività da parte di soggetti esterni all'Amministrazione	M. 39	Monitoraggio dei rapporti con i soggetti portatori di interessi particolari (lobbies)
R. 40	Mancanza di adeguamento alla normativa in materia di anticiclaggio del denaro	M. 40	Individuazione del soggetto referente: Formazione specifica per l'individuazione di operazione sospette di riciclaggio o finanziamento del terrorismo
R. 41	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 41	Impedire l'accesso o la permanenza nell'incarico pubblico
R. 42	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 42	Impedire l'accesso o la permanenza nell'incarico pubblico di persone coinvolte in procedimenti penali e trasferimento ad un ufficio diverso (art. 3 della legge 97/2001)
R. 43	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 43	Inconferibilità di incarichi nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici, ove vi sia una condanna, anche non definitiva, per i reati di cui al

Codic e rischio	Rischi potenziali	Codic e misura	Misura di prevenzione
			Titolo II, Capo I, Libro II del Codice penale (art. 35 bis del d.lgs. 165/2001)
R. 44	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 44	Inconferibilità e incompatibilità di incarichi dirigenziali nelle PA, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, ove vi sia una condanna, anche non definitiva, per i reati di cui al Titolo II, Capo I, Libro II del Codice penale (art. 3 del d.lgs. 39/2013)
R. 45	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 45	Rotazione "cd. straordinaria", con provvedimento motivato, del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lettera l-quater) del d.lgs. 165/2001)
R. 46	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 46	Incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi e incarichi- incarichi extraistituzionali (art. 53 del d.lgs. 165/2001)
R. 47	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 47	Divieto di pantouflage, ovvero il divieto di svolgere attività lavorativa o professionale presso soggetti destinatari dell'attività dell'amministrazione per i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi e negoziali per conto di PA; Inserimento negli atti di assunzione del personale di clausole che prevedano il divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001)
R. 48	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 48	(art. 53, comma 16-ter, d.lgs. 165/2001); Previsione di una dichiarazione da far sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage
R. 49	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 49	Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti in violazione del divieto di pantouflage (si vedano i bandi-tipo adottati dall'ANAC)
R. 50	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 50	Astensione nei casi di conflitto di interessi (art. 6-bis della legge 241/1990; art. 7 e 14 d.P.R. 62/2013, art. 5,6, 12 Codice di comportamento dipendenti Consiglio regionale)
R. 51	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 51	Astensione nei casi di conflitto di interessi nei contratti pubblici (art. 42 d.lgs. 50/2016 Codice appalti)
R. 52	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 52	Rispetto dei doveri di comportamento previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (d.P.R. 62/2013) e del Codice di comportamento approvato dal Consiglio regionale Assemblea Legislativa della Liguria (deliberazione U.P. n. 28 del 13 febbraio 2014)
R. 53	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 53	Patti di integrità (art. 1, comma 17, legge 190/2012); Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere invito della clausola di salvaguardia secondo cui il mancato rispetto al protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto
R. 54	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 54	Formazione (art. 1, comma 5, lettera b) della legge 190/2012); Programmazione della formazione sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto dell'Amministrazione e volta a favorire la crescita di competenza tecniche e comportamentali dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione
R. 55	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 55	Rotazione ordinaria del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione
R. 56	Mancanza di imparzialità soggettiva del funzionario	M. 56	Trasparenza (d.lgs. 33/2013) e tutela dei dati personali; Misure specifiche di trasparenza
R. 57	Mancata o incompleta ricognizione delle esigenze dell'Amministrazione per quanto riguarda le risorse umane	M. 57	Ricognizione periodica con il coinvolgimento di tutte le strutture; programmazione per il reclutamento di personale ; ricognizione delle cessazioni di rapporti di lavoro e delle scadenze contrattuali
R. 58	Mancata o incompleta ricognizione delle esigenze dell'Amministrazione per quanto riguarda beni, servizi e forniture, le risorse tecnologiche e spazi	M. 58	Ricognizione periodica con il coinvolgimento di tutte le strutture; programmazione per le acquisizioni; controllo periodico delle scadenze contrattuali
R. 59	Instaurarsi di situazioni privilegiate negli incarichi dei componenti esperti delle commissioni di gara o di concorso	M. 59	Disposizioni specifiche per la formazione di Commissioni di gara e di concorso; Applicazione, di norma, del principio di rotazione negli incarichi dei componenti esperti delle commissioni di gara o di concorso, compatibilmente con le professionalità necessarie disponibili; inconferibilità di incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione
R. 60	Sprechi ed eccesso di discrezionalità negli affidamenti di servizi e forniture	M. 60	Ricorso al mercato elettronico e alla centrale di committenza
R. 61	Assenza di valorizzazione di comportamenti etici da parte di concorrenti nei contratti di appalti pubblici	M. 61	Patti di integrità e inserimento nei contratti stipulati dall'Assemblea Legislativa di clausole di legalità secondo quanto previsto dalla vigente normativa (§ 18 PTPC); eventuale previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito, che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità e nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara e risoluzione del contratto

Codice rischio	Rischi potenziali	Codice misura	Misura di prevenzione
R. 62	Difficoltà di applicazione del principio di rotazione degli operatori economici	M. 62	Predisposizione di un Elenco dei Fornitori (§ 23 PTPC); rispetto del principio di rotazione degli operatori economici iscritti negli elenchi ufficiali di fornitori o prestatori di servizi nell'acquisizione di servizi e forniture
R. 63	Favorire un determinato soggetto mediante individuazione specifica dell'oggetto dell'incarico senza una effettiva e/o motivata necessità dell'amministrazione	M. 63	Predeterminazione di criteri rispondenti alle necessità dell'Amministrazione; applicazione della normativa di settore e delle disposizioni interne; motivazione puntuale; trasparenza della procedura
R. 64	Mancato rispetto delle tempistiche per le nomine in scadenza di competenza del Consiglio regionale Assemblea Legislativa	M. 64	Tenuta dell'archivio informatizzato del nomine per la parte di competenza del Consiglio regionale e trasparenza mediante pubblicazione del medesimo sul sito istituzionale e suo costante aggiornamento (§ 7 PTPC)
R. 65	Favorire determinati candidati nell'istruttoria per le nomine di competenza consiliare	M. 65	Utilizzo del protocollo informatico per la ricezione della candidature e invio delle proposte di candidatura e dei relativi allegati ai componenti della Commissione consiliare competente per la valutazione delle proposte di candidatura (§ 7 PTPC)
R. 66	Eccessiva discrezionalità nell'attività di supporto al Processo Normativo	M. 66	Applicazioni di precedenti procedurali del Regolamento Interno del Consiglio regionale Assemblea Legislativa
R. 67	Riconoscimento indebito di indennità, trattamenti economici e previdenziali	M. 67	Verifica delle spettanze; coinvolgimento di più persone nell'istruttoria
R. 68	Favorire determinati utenti (es. istanze al Corecom e al Difensore civico)	M. 68	Rispetto del principio cronologico per l'esame delle istanze
R. 69	Non regolare attuazione del diritto di accesso civico	M. 69	Controllo da parte del dirigente responsabile dell'amministrazione e del Responsabile della trasparenza dell'attuazione della normativa sull'accesso civico (d.lgs. 33/2013)